

Presepe Vivente Il tema dell'edizione di quest'anno è «Egli si è mostrato. La Verità è un fatto nella storia»

Testimoni di una ricerca: «Quaerere Deum»

Novità assoluta: sul piazzale le iconografie di santi, compresi quelli legati alla comunità caratese

(cms) Come i monaci degli antichi monasteri, testimoni di un obiettivo: «Quaerere Deum», «Cercare Dio».

Questo il messaggio dell'edizione 2008 del Presepe vivente di Agliate, che si svolgerà - come da tradizione ultratrentennale - nel pomeriggio (dalle 15 alle 18) del giorno di santo Stefano, nel borgo antico accanto alla basilica dei santi Pietro e Paolo. Un evento promosso dalle Parrocchie di Agliate, Carate e Costa Lambro e dal Movimento di Comunione e Liberazione, che ogni anno cattura l'attenzione di migliaia di visitatori, provenienti da diversi paesi delle provincie di Milano e Lecco.

Quest'anno il titolo - «Egli si è mostrato. La Verità è un fatto nella storia» - riprende una frase tratta dal discorso che Papa Benedetto XVI ha tenuto lo scorso 12 settembre a Parigi al Collège des Bernardins, in occasione del suo viaggio in Francia per il centocinquantesimo anniversario delle apparizioni di Lourdes.

Le novità di quest'anno cominceranno da subito, dall'ingresso. Sul piazzale, sotto l'abitazione sacerdotale, vi saranno delle gigantografie di santi: san Benedetto, san Francesco, santa Caterina da Siena, santa Teresa, Bernadette di Lourdes, san Giovanni Bosco, Beretta Molla, san Pio, Pampuri. Ma anche santi legati alla tradizione caratese: monsignor Salvatore Colombo, monsignor Enrico Valtorta, Bakita.

«Volti di testimoni - ci ha spiegato Franca Valtorta, referente dei promotori dell'iniziativa - persone che nella storia ci hanno mostrato un'umanità fatta nuo-

va. Testimoni come lo erano coloro che vivevano nei monasteri. La loro motivazione non era creare una cultura, che pure passo passo andava formandosi. Il loro obiettivo era appunto "Quaerere Deum", cioè volevano fare la cosa essenziale, impegnarsi per trovare ciò che permane sempre: la Vita stessa. Come una fitta improvvisa che squarcia l'anima sonnolenta e ci sveglia, rendendoci attenti alla realtà essenziale. Questo "Quaerere Deum" oggi, con una cultura che si sfilaccia, non è meno necessario che in tempi passati. Dal Presepe vivente deriva anche una speranza che s'impone: nel quotidiano è possibile cogliere testimonianze di positività, è possibile legarsi a persone che vivono la loro condizione affermando una speranza contro ogni speranza».

Massimiliano Campanella

CAPANNA

Lorenzo, Vera e Teresa Bertacco, protagonisti dell'edizione 2007 nelle vesti della Sacra Famiglia, al momento della benedizione del prevo-piero Magni



OLTRE 300 LE PERSONE CHE ANIMERANNO I QUADRI

Obiettivo: dare dinamismo all'ingresso

(cms) Oltre 300 le persone che animeranno i quadri.

«L'obiettivo - ha aggiunto Valtorta - è arricchire e dare dinamismo all'ingresso, con l'Annunciazione e la visita di Elisabetta, che speriamo arrivi con l'asinello. Molto dipenderà dal numero di volontari che si renderanno disponibili».

Dell'anno scorso l'esperimento del mercato sotto la montagna della Madonna. Quest'anno troverà spazio invece accanto al villaggio dei Palestinesi, quindi nel pratone di fianco al complesso basilicale.

Confermati gli quadri (Censimento, Re Erode e la strage degli innocenti, accampamento romano,

tende arabe, mestieri tradizionali, artisti al lavoro, pastori con le greggi e Re Magi a cavallo) che condurranno il visitatore fino alla grotta, dove come sempre sarà alloggiata la Sacra Famiglia. Chiunque potrà soffermarsi, magari riflettere qualche secondo, una meditazione resa più ricca emotivamente dalla presenza di un Gesù Bambino in carne, ossa e spirito. Maddalena, una bambina di due anni che sarà la vera protagonista dell'evento. Un dono divino che le sarà raccontato tra qualche anno, quando la consapevolezza le permetterà di attribuire maggior valore all'esperienza che vivrà il 26 dicembre.

ABBIAMO INCONTRATO IN SETTIMANA LA FAMIGLIA DI ANTONIO E CLAUDIA GALBIATI

La piccola Maddalena sarà Gesù Bambino il giorno di santo Stefano

(vsr) E' un Natale pieno di sorprese quello che la famiglia Galbiati si appresta a trascorrere. Nata da un mese e mezzo, più precisamente il 25 ottobre scorso, la piccola Maddalena è la bimba che interpreterà Gesù Bambino alla rinomata manifestazione agliatese del presepe vivente, il prossimo 26 dicembre.

Figlia di Claudia, insegnante presso l'Istituto parrocchiale Vescovi Valtorta e Colombo, e di Alberto, com-

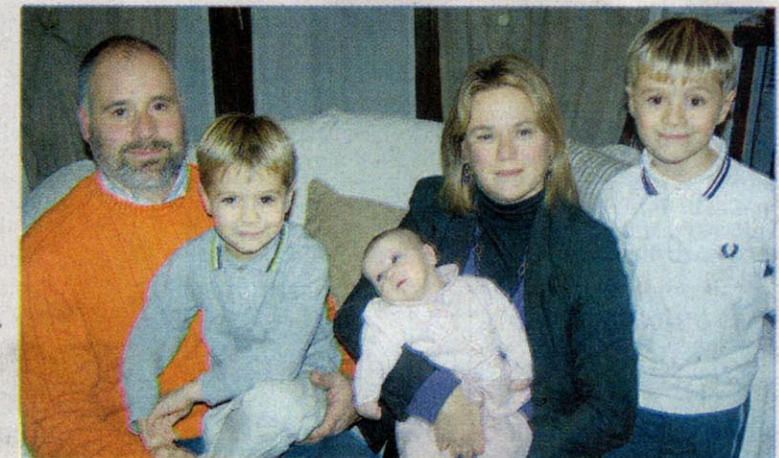
merciante nel settore dell'arredamento, è l'ultima di tre figli: prima di lei, la cicogna è atterrata due volte in casa Galbiati, portando due simpatici maschietti, Emanuele e Giacomo, rispettivamente di 7 e 6 anni. Maddalena e tutta la sua famiglia saranno i protagonisti dell'edizione 2008 del Presepe vivente, organizzata dalle parrocchie di Agliate, Carate, Costa Lambro e dal movimento di Comunione e Liberazione, che

porterà il titolo «Egli si è mostrato, la verità è un fatto nella storia». «Volevamo fortemente un nome che richiamasse un personaggio del Vangelo - ci ha detto la madre - e abbiamo scelto di comune accordo il nome Maddalena. Grazie a lei posso avere l'opportunità di accostarmi alla stessa esperienza che provò Maria quando ebbe Gesù».

Castana chiara, occhi azzurri, la piccola è stata for-

temente voluta dalla famiglia, che desiderava una bimba dopo i due bambini, che curano con affetto la nuova arrivata e non la perdono d'occhio un istante.

«Anche Emanuele e Giacomo parteciperanno all'evento, figurando come pastorelli - ci ha detto il padre con molto fervore - e da questa nuova esperienza possiamo imparare tanto perché per noi sarà un momento di vera felicità».



Alberto e Claudia Galbiati con i figli Emanuele, Giacomo e la piccola Maddalena